



ORIZZONTE 2026

Il Piano strategico della Città Metropolitana è giunto alla sua terza edizione.

La funzione di pianificazione strategica e l'istituzione della Conferenza metropolitana sono i due tratti maggiormente caratterizzanti la Città metropolitana, e che, più di altri, marcano la distinzione rispetto agli altri modelli di enti di area vasta, contraddistinguendola in positivo. Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano costituisce atto di indirizzo per l'ente metropolitano per l'esercizio delle proprie funzioni, nonché per i comuni metropolitani per l'esercizio delle loro; nella consapevolezza che la soluzione alle questioni di fondo al centro delle agende di governo di ciascuno dei Comuni metropolitani non possa che trovare una soluzione e un approdo solo nel contesto più ampio della Città metropolitana.

Il Piano è anche lo strumento per proporre una visione dello sviluppo strategico del territorio metropolitano aperto all'apporto della Comunità metropolitana, a partire dalle rappresentanze del mondo della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore. Questo Piano ha un orizzonte temporale che guarda al 2026 ed è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese, definita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con il nuovo Piano Strategico la Città metropolitana intende aggiornare le proprie strategie in tema di sviluppo e mobilità sostenibile, ambiente e clima, coesione sociale e rigenerazione

urbana, contribuendo con la propria azione a consegnare alle prossime generazioni un territorio più moderno, all'interno di una Regione, di un Paese ed un'Europa più competitiva e solidale. Come descritto nelle pagine di questo Piano, molte sono le cose che sono state fatte in questi ultimi anni e molti gli obiettivi e le sfide che ci attendono. L'azione dell'Ente, tuttavia, è stata fin qui ostacolata dalle perduranti difficoltà di bilancio connesse all'insostenibile contributo alla finanza pubblica imposto a favore del bilancio statale.

La nostra Città metropolitana, anche attraverso il riconoscimento dell'auspicata autonomia finanziaria, deve diventare sempre più un motore di programmazione e pianificazione strategica, all'altezza delle migliori esperienze europee, portatrice di una visione condivisa dello sviluppo, nella convinzione che il rilancio economico del Paese sarà necessariamente trainato dal sistema delle aree metropolitane.

Siamo una Comunità virtuosa e piena di risorse, consapevole della sua dimensione europea. La Città metropolitana è pronta a cogliere le sfide che l'uscita dalla pandemia e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pongono. Ciò sarà possibile con la partecipazione di tutti i Comuni metropolitani, nello spirito di una leale collaborazione che necessariamente deve contraddistinguere le relazioni con lo Stato, la Regione e gli Enti locali di primo livello, per operare una ricomposizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo, calati in procedimenti di co-decisione, qual è appunto il Piano strategico.

Giuseppe Sala (Sindaco metropolitano)

Michela Palestra (Vicesindaca metropolitana)